

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-329	del 19/05/2011
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione tra Arpa e Università di Urbino "Carlo Bo" - Dipartimento di Scienze dell'Uomo, dell'Ambiente e della Natura DISTeVA, per la realizzazione di una ricerca: "Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo".	
Proposta	n. PDTD-2011-326 del 16/05/2011	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Ctr Energia E Valutazioni Ambientali Complesse	
Dirigente proponente	Cagnoli Paolo	
Responsabile del procedimento	Cagnoli Paolo	

Questo giorno 19 (diciannove) maggio 2011 (duemilaundici) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto:** Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione tra Arpa e Università di Urbino “Carlo Bo” - Dipartimento di Scienze dell’Uomo, dell’Ambiente e della Natura DISTeVA, per la realizzazione di una ricerca: *“Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo”*.

VISTI:

- la L.R. n. 44 del 19/4/1995 è stata istituita l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (nel seguito denominata Arpa), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali;
- l’art. 5, comma 1, della L.R. 44/95 il quale prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sulle condizioni generali dell’ambiente e di rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi (lett. a);
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 27/12/2010 con la quale è stata affidata ad Arpa-Direzione Tecnica (Arpa-DT) la realizzazione del progetto “Supporto alla Regione Emilia-Romagna per Istruttorie VIA (Valutazioni di Impatto Ambientale)” (VIA10) che prevede l’analisi degli impatti ambientali di progetti soprattutto in relazione alle risorse naturali e al sistema di Rete Natura 2000;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 80 del 23.12.2010 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, del Piano Investimenti 2011-2013, del Bilancio economico preventivo per l’esercizio 2011 e del Budget e della programmazione di cassa per l’esercizio 2011;
- la D.D.G. n. 81 del 23.12.2010 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità del budget di esercizio e investimenti per l’esercizio 2011”,

RICHIAMATO INOLTRE:

- l’art. 15 della L.7 agosto 1990, 241, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che l'Università di Urbino "Carlo Bo" - Dipartimento di Scienze dell'Uomo, dell'Ambiente e della Natura - DISTeVA, ha nei suoi compiti istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione relativamente ad una serie di temi specifici sulla valutazione dello stato dell'ambiente;
- che il DISTeVA dispone di un laboratorio, in grado di effettuare analisi territoriali e di una Banca Dati relazionale riferibile alle ricerche che a vario titolo, ha svolto negli anni sul territorio, attraverso cui è possibile sviluppare approfondimenti su problematiche di tipo territoriale utili alla gestione ordinaria dei bacini idrografici e di zone umide.
- che, inoltre, il DISTeVA dispone di una consistente esperienza riguardo i temi che, a diverso titolo, concorrono nel caratterizzare una Rete Ecologica e di professionalità necessarie a garantire la qualità progettuale ed a validare la corretta esecuzione degli eventuali interventi, in particolare di ingegneria naturalistica, che possono venire indicati per la risoluzione dei punti critici di una rete ecologica;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di Arpa in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e il DISTeVA può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;

**PREMESSO INOLTRE:**

- che per le attività di studio e ricerca in corso presso il DISTeVA si possono prevedere apposite convenzioni, comprendenti il programma specifico delle attività, i tempi di realizzazione, i costi e le fonti di finanziamento;
- che il Prof. Riccardo Santolini, indicato quale responsabile della ricerca, in qualità di esperto, membro del Gruppo di Lavoro ISPRA e INU denominato GInESTRA – Sottogruppo "Reti ecologiche e deframmentazione del territorio" nell'ambito del lavoro sulla "tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari" e consulente e rappresentante del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare presso la Convenzione delle Alpi, Piattaforma Reti Ecologiche, contribuisce con il supporto scientifico agli studi preliminari per la verifica della qualità ecologica del territorio della regione Emilia-Romagna,
- che Arpa-DT ritiene opportuno contribuire alla realizzazione delle attività concordate con il DISTeVA in considerazione della rilevanza dei risultati previsti, coerentemente con le proprie attività istituzionali di indagine sulle condizioni generali dell'ambiente,

di rischio per l'ambiente e per i cittadini e sulle forme di tutela degli ecosistemi e, nello specifico, con l'esigenza di supportare le proprie valutazioni ambientali complesse di piani e programmi rispetto alle loro ricadute;

CONSIDERATO:

- che, per la realizzazione del progetto "Supporto alla Regione Emilia-Romagna per istruttorie VIA (valutazioni di impatto ambientale)" (VIA10) è necessario il supporto e l'assistenza scientifica del DISTeVA per la realizzazione di una ricerca "*Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo*", per poter valutare la qualità ecologica del territorio regionale;
- che, a tal fine, il DISTeVA, possiede le conoscenze necessarie ed è dotato di banche dati e programmi appropriati;

DATO ATTO:

- che, pertanto, Arpa-DT ha concordato con il DISTeVA uno schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti,
- che la convenzione di cui sopra decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e terminerà entro Dicembre 2011 come previsto all'art. 5 della stessa;
- che Arpa-DT corrisponderà al DISTeVA, per la realizzazione delle attività descritte all'art. 3 della convenzione, un contributo complessivo di Euro 12.000, (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), erogato secondo le modalità descritte all'art. 6 della stessa;

RITENUTO:

- opportuno approvare lo schema di convenzione con il DISTeVA per la realizzazione delle attività di ricerca descritte nello schema di convenzione;

SU PROPOSTA:

- dell'Ing. Paolo Cagnoli, Responsabile del CTR Energia e Valutazioni Ambientali complesse di Arpa, il quale ha espresso, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010, parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che i ricavi del progetto coprono interamente i costi esterni necessari alla realizzazione del progetto stesso;

- che responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n 241 e della Legge Regionale n. 32/1993 è lo stesso Ing. Paolo Cagnoli;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Area Bilancio e Controllo Economico Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;
- che responsabile della attività relative al progetto è la Dott.ssa Irene Montanari della Direzione Tecnica;

#### DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni sopra esposte, uno schema di convenzione con il -Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università di Urbino "Carlo Bo"( DISTeVA), allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di una ricerca "*Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo*";
2. di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e terminerà entro Dicembre 2011, come previsto all'art. 5 della stessa;
3. di dare atto che Arpa-DT corrisponderà a DISTeVA, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1., un contributo onnicomprensivo di Euro 12.000,00 (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), secondo le modalità previste all'art. 6 della convenzione;
4. di dare atto, infine, che il costo di Euro 12.000,00, avente natura di Servizi da convenzioni con enti vari (SERAP SECOV) relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2011 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al progetto VIA10-DTEVA.

IL DIRETTORE TECNICO

(Ing. Vito Belladonna)

---

**CONVENZIONE PER CONTRIBUTO DI RICERCA RELATIVA ALLA  
DEFINIZIONE DEL MIGLIOR APPROCCIO METODOLOGICO PER LA  
VERIFICA ECOLOGICA DEGLI INTERVENTI ANTROPICI NEL TERRITORIO  
EMILIANO-ROMAGNOLO**

**TRA**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna – Direzione tecnica (nel seguito denominata ARPA-DT), C.F. 04290860370 e P. IVA 04290860370, nella persona del Direttore tecnico Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la sede di ARPA-DT, via Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna (BO), ai sensi di quanto disposto dal Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;

**E**

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell’Ambiente (DiSTeVA), Via Saffi n. 2, 61029 Urbino (PS), C.F. n. 82002850418 e P.IVA n. 00448830414, rappresentata dal Direttore di Dipartimento Prof. Riccardo Cuppini, autorizzato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del \_\_\_\_\_, nel prosieguo del presente atto denominata “DiSTeVA”

**PREMESSO:**

- che con L.R. n. 44 del 19/4/1995 è stata istituita l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (nel seguito denominata ARPA), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che l’art. 5, comma 1, lettera a) della medesima Legge Regionale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sulle condizioni generali dell’ambiente e di rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- che così come disposto dal Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 sono di competenza dei Direttori delle Sezioni

di ARPA gli atti connessi all'approvazione di convenzioni, accordi e protocolli aventi ad oggetto attività di interesse della propria Sezione;

**PREMESSO INOLTRE:**

- che DISTeVA ha nei suoi compiti istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione relativamente ad una serie di temi specifici sulla valutazione dello stato dell'ambiente;
- che DiSTeVA dispone di un laboratorio, in grado di effettuare analisi territoriali e di una Banca Dati relazionale riferibile alle ricerche che, a vario titolo, ha svolto negli anni sul territorio, attraverso cui è possibile sviluppare approfondimenti su problematiche di tipo territoriale utili alla gestione ordinaria dei bacini idrografici e di zone umide. Inoltre, l'Università dispone di una consistente esperienza riguardo i temi che concorrono nel caratterizzare una Rete Ecologica e delle professionalità necessarie a garantire la qualità progettuale ed a validare la corretta esecuzione degli eventuali interventi, in particolare di ingegneria naturalistica, che possono venire indicati per la risoluzione dei punti critici di una rete ecologica;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di ARPA in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e DISTeVA può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- che DISTeVA ha proposto ad ARPA-DT il programma di ricerca di cui all'art. 3 del presente atto, nel quale sono descritte le attività per una verifica preliminare della qualità ecologica del territorio dell'Emilia-Romagna;
- che il Prof. Riccardo Santolini, indicato quale responsabile della ricerca, in qualità di esperto, membro de Gruppo di Lavoro ISPRA e INU denominato GInESTRA – Sottogruppo “Reti ecologiche e deframmentazione del territorio” nell'ambito del lavoro sulla “tutela della connettività ecologica del territorio e infrastrutture lineari” e consulente e rappresentante del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare presso la Convenzione delle Alpi, Piattaforma Reti Ecologiche, contribuisce con il supporto scientifico agli studi preliminari per la verifica della qualità ecologica del territorio della regione Emilia-Romagna;
- che ARPA-DT ritiene opportuno contribuire alla realizzazione delle attività riportate all'art. 3. della presente convenzione in considerazione della rilevanza dei risultati

previsti, coerentemente con le proprie attività istituzionali di indagine sulle condizioni generali dell'ambiente, di rischio per l'ambiente e per i cittadini e sulle forme di tutela degli ecosistemi;

TUTTO CIO' PREMESSO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse, come sopra riportate, costituiscono parte necessaria ed integrante del presente atto e con esso unico contesto.

### **ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Oggetto della presente convenzione è un contributo per la seguente ricerca: *“Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo”*, descritta al successivo art. 3 della presente convenzione.

### **ART. 3 - CONTENUTO E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE**

DISTeVA svolgerà tutte le attività necessarie per la realizzazione di detta ricerca. La metodologia oggetto della presente convenzione è sviluppata dal gruppo di lavoro del Prof. Santolini, in particolare nell'ambito di quelle attività di verifica ambientale degli interventi che incidono sulle condizioni ambientali del territorio in esame. L'approccio metodologico tiene conto degli obiettivi di conservazione di eventuali istituti territoriali presenti e definisce un quadro delle modalità previste per la compatibilità delle soluzioni che gli interventi assumono, comprese le prescrizioni e le mitigazioni e/o compensazioni.

L'attività di ricerca si compone delle seguenti fasi:

1. analisi degli elementi descrittivi degli interventi, con particolare riferimento a tipologia, dimensioni, obiettivi, tempi e sue modalità di attuazione, utilizzazione delle risorse naturali, localizzazione e inquadramento territoriale, sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000 a scala congrua;
2. descrizione quali-quantitativa e localizzativa degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti sono stati designati, della zona interessata dalla realizzazione dall'intervento e delle zone intorno ad essa (area vasta) che potrebbero subire effetti indotti, e del relativo stato di conservazione al "momento zero", inteso come condizione temporale di partenza, sulla quale si innestano i successivi eventi di trasformazione e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento;

3. analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento produce, sia in fase di cantiere che a regime, nell'immediato e nel medio-lungo termine, anche sui fattori che possono essere considerati indicativi dello stato di conservazione di habitat e specie. L'analisi degli impatti farà riferimento al sistema ambientale nel suo complesso.
4. A fronte degli impatti stimati vengono illustrate le misure mitigative che si intendono applicare e le modalità di attuazione (es. tempi e date di realizzazione, tipo di strumenti ed interventi da realizzare, aree interessate, verifiche di efficienza ecc.).

Analogamente vengono indicate le eventuali compensazioni previste, ove applicabili a fronte di impatti prodotti, anche di tipo temporaneo. Le compensazioni, perché possano essere valutate efficaci, devono di norma essere in atto al momento in cui il danno dovuto all'intervento è effettivo sul sito di cui si tratta, tranne se si possa dimostrare che questa simultaneità non è necessaria per garantire il contributo del SIC o pSIC.

L'attività di ricerca comprende le seguenti operazioni:

- raccolta ed analisi dei documenti esistenti pertinenti;
- rilevamenti diretti in campo ritenuti necessari, tarati in funzione del periodo stagionale;
- elaborazione dati di campo;
- stime quali-quantitative di incidenza e d'impatto;
- indicazioni specialistiche per eventuali prescrizioni e per interventi di mitigazione e/o compensazione.

In dettaglio, la metodologia viene applicata anche per realizzare un successivo sviluppo metodologico per la valutazione della qualità ecologica del territorio regionale, con un dettaglio significativo per le analisi territoriali e degli strumenti di pianificazione.

#### **ART.4 – RESPONSABILE DELLA RICERCA**

Il responsabile del coordinamento e della direzione dell'attività di ricerca presso il DiSTeVA è il Prof. Riccardo Santolini, ricercatore confermato afferente al medesimo Dipartimento.

#### **ART. 5 - DURATA DELLA RICERCA**

L'attività di ricerca descritta all'art. 3 verrà espletata, compatibilmente con l'attività istituzionale dell'Ateneo, entro dicembre 2011. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione.

## **ART. 6 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

ARPA-DT riconoscerà all'Università, per l'attività di ricerca relativa alla presente convenzione, l'importo di € 12.000,00 (euro dodicimila/00) a titolo di contributo di ricerca.

L'Università non è riconducibile tra i soggetti assoggettati ad IVA, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto l'attività istituzionale di ricerca non rientra nell'ipotesi di cui all'art 4, comma 2, punto 2 del DPR 633/72.

La liquidazione verrà effettuata secondo le seguenti scadenze e modalità:

-50 % (pari a € 6.000,00) alla stipula della convenzione;

-50% (pari a € 6.000,00) al termine dell'attività di ricerca.

Le suddette somme dovranno essere accreditate presso: Banca delle Marche S.p.A. – Servizio tesoreria, Codice IBAN: IT78 I060 5568 7000 0000 0013 137 specificando le motivazioni.

(per gli Enti pubblici -Conto di Tesoreria Unica nr. 117717 presso Banca d'Italia IBAN: IT52C0100003245333300117717 ).

I pagamenti avverranno a 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", a mezzo bonifico su coordinate bancarie espressamente indicate dal Dipartimento.

## **ART. 7 – PROPRIETA' DEI RISULTATI**

I risultati della ricerca sono di proprietà del DiSTeVA e potranno essere pubblicati ed utilizzati nelle forme ritenute più consone, previo accordo con ARPA-DT, ma comunque indicando, in caso di divulgazione degli stessi, l'Università quale ente esecutore delle attività di ricerca in oggetto e la ARPA-DT quale finanziatore o partecipante alla ricerca.

## **ART. 8 – CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso di controversia, il foro competente sarà quello di Urbino.

## **ART.9 - PRIVACY**

Con la sottoscrizione del presente contratto, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti

dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

#### **ART. 10 - COPERTURE ASSICURATIVE E SICUREZZA DEL PERSONALE**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato.

#### **ART. 11 – SPESE CONTRATTUALI**

Il presente atto è redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e succ. mod. e int.. Le eventuali spese di registrazione saranno ad esclusivo carico della parte richiedente la registrazione.

Urbino, li \_\_\_\_\_

PER ARPA-DT:

Il Direttore tecnico Ing. Vito Belladonna

  

---

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "Carlo Bo"

Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente:

Il Direttore Prof. Riccardo Cuppini

  

---

N. Proposta: PDTD-2011-326 del 16/05/2011

**Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione tra Arpa e Università di Urbino “Carlo Bo” - Dipartimento di Scienze dell’Uomo, dell’Ambiente e della Natura DISTeVA, per la realizzazione di una ricerca: “Definizione del miglior approccio metodologico per la verifica ecologica degli interventi antropici nel territorio emiliano-romagnolo”.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell’Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 18/05/2011

Il Responsabile dell’Area Bilancio e  
Controllo Economico

